

Coppa Provincia in otto tappe: debutto il 24 marzo

►Brugnera, apertura con la classica Maratonina

PODISMO

PORDENONE L'assetto della 32. edizione della Coppa Provincia resterà sostanzialmente invariato rispetto a quello "sperimentato" quest'anno. Niente stravolgimenti, come è stato ribadito nella riunione con le società, anche perché il nuovo *format* è piaciuto e, soprattutto, ha dato un'importante sferzata in termini di partecipazione.

«Cercheremo con il contributo della base di migliorare ulteriormente una manifestazione che ha superato i sei lustri», sono le parole di Ezio Rover, presi-

dente della Fidal provinciale.

- Di conseguenza?

«Il 2019 non offrirà "rivoluzioni" - assicura Rover -. Ci saranno soltanto delle variazioni di date, per quanto riguarda le singole gare, ma nulla di più. Anche il regolamento dovrebbe essere lo stesso, vista la straordinaria riuscita di un circuito che di anno in anno riesce a coinvolgere sempre più società e podisti».

- Quando e da dove comincerà l'edizione 2019 della Coppa?

«Un po' più tardi rispetto al solito, il 24 marzo, con la classica Maratonina di Brugnera. La competizione sarà valida anche come Campionato regionale Assoluto e Master, individuale e di società, di mezza maratona».

- L'ultima tappa?

«Sicuramente il Giro podisti-

co internazionale di Pordenone, una sfida che si sta arricchendo di specialisti di caratura internazionale e nazionale. Un ottimo biglietto da visita anche per la città».

- E gli altri sei appuntamenti di corsa su strada?

«Dopo Brugnera sarà la volta di Porcia, Casarsa della Delizia, Cordenons, Sacile, Montebelluna, Valcellina e Polcenigo. Come si può notare nulla è cambiato. Alla fine saranno otto le tappe, né

troppo, né troppo poche. La volontà è stata quella di non spingere oltre, anche per non ingolfare troppo il calendario ed evitare sovrapposizioni con altri eventi».

- Che cosa si aspetta dalla 32. Coppa Provincia?

«Un altro salto di qualità, soprattutto a livello di partecipazione. Innanzitutto sarebbe buona cosa confermare gli iscritti-base di quest'anno, che sono stati 500, magari arrivando a 600. Da parte delle società della Destra Tagliamento ho avuto la garanzia che ci sarà una partecipazione ancora più massiccia. Questo è il sintomo di un apprezzamento verso il circuito podistico e di un'elevata competitività».

- Però è anche vero che uno dei criteri della Coppa è favorire soprattutto la partici-

zione. Quindi?

«È vero, per dare la possibilità a tutti di mettersi in gioco, senza esclusioni di età. Ci sono podisti che continuano a correre nonostante abbiano compiuto 80 anni. Però è anche vero che le singole realtà, proprio perché la Coppa Provincia è diventata sempre più competitiva di appeal, tendono sempre più a rinforzare i propri organici».

- C'è qualcosa di particolare di cui si lamentano le società?

«Della troppa burocrazia imposta nell'organizzare una manifestazione. Troppe carte e perdite di tempo, quando basterebbero piccole operazioni per ottenere, comunque, gli stessi risultati. Qui, però, la Fidal non può fare nulla».

- Vede ancora una lunga egemonia del Gp Livensa Sacile?

«Il dominio della società del presidente Luca Speranza potrebbe essere messo in discussione se l'Atletica San Martino CoopCasarsa comincerà a partecipare con la squadra al completo. Per il 2019, salvo ripensamenti, sarebbe questa la volontà espressa da Franco Cristofoli e compagni: stiamo parlando di un sodalizio che può vantare un trascorso glorioso, non soltanto nella corsa su strada. È una realtà con un potenziale importante che, se messo a regime, può creare grattacapi a chiunque.»

- E a livello femminile?

«Qui, almeno per ora - conclude il "numero uno" del movimento provinciale -, non vedo grosse alternative al Gp Livensa».

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA SACILESE DI CARATTERE Elis Simeoni, ciclocrossista di talento



L'AZZURRO DI CASTELNOVO Nadir Colledani in gara

(Foto Billiani)

Il duo Villa-Valenti si è "guadagnato" l'Ironman di Kona

►Grande prova della coppia purtiliese in Argentina

TRIATHLON

PORDENONE Era la loro ultima gara della stagione e il finale è stato pirotecnico: Elisabetta Villa e il marito Alessandro Valenti hanno centrato l'ennesima impresa all'Ironman Argentina. A Mar del Plata, in una giornata complicata dal forte vento, i due triatleti Age Group di Porcia si sono confermati "coppia di ferro" del TriTeam Pezzutti. Villa ha vinto nella sua categoria aggiudicandosi il primo posto tra le F45-49 e il tredicesimo assoluto fra tutte le donne in 9 ore 32' 42", mentre Valenti ha concluso la sua prova in 9 ore 10' 16", conquistando in rimonta l'ottava piazza degli M45-49 su 128 atleti. Così entrambi hanno staccato il pass per partecipare al Mondiale Ironman di Kona 2019, dove avevano già gareggiato insieme nell'edizione del 2017. Per Elisabetta si trattava del terzo "Iron" dell'anno, dopo la vittoria di categoria in Texas ad aprile e l'argento al Mondiale di Kona di metà ottobre. Un bilancio a dir poco lusinghiero.

La gara valida per il South American Championship li ha messi a dura prova. Il vento ha costretto gli organizzatori ad accorciare la frazione a nuoto (1500 metri al posto dei canonici 3800) e reso la vita impossibile nella fase in bicicletta. Sia Alessandro che Elisabetta nel nuoto sono usciti con un quarto posto di categoria. I 180 chilometri in bicicletta sono stati a dir poco impegnativi, visti i 90 con il vento contrario. "Wonder Betta" ha superato le avversarie e preso la prima posizione, facendo il vuoto (5 ore 39' 12"); Alessandro ha dato battaglia e terminato al 19. posto di categoria. Villa ha quindi incrementato sensibilmente il vantaggio nella maratona finale, arrivando prima al traguardo con 46' di vantaggio sulla seconda, la connazionale Laura Pederzoli.

Menzione speciale anche per i gli atleti del TriTeam Pezzutti che hanno preso parte alla staffetta 24 per un'ora Telethon di Udine (Marco Badali, Davide Facca, Antonio Iossa, Alessio Salvador, Luca Scapol, Enrico Spadotto e Valter Turchet) e per Yvette Moro Piazzon, che in Spagna ha corso alla grande la Maratona di Valencia, arrivando al traguardo in 3 ore 6' 34".

Scherma

Maggio d'argento al Grand prix

Giorgia Maggio colora d'argento la prima prova nazionale del circuito di scherma. La nuova stagione sportiva dell'Under 14 sacilese si è ufficialmente aperta con la sfida del Grand prix Kinder più Sport di spada femminile che si è svolta a Ravenna. Per rappresentare i colori biancazzurri della Scherma Treviso era stata infatti scelta la tredicenne altoliventina appartenente alla categoria Allieve. Come di consueto, la competizione è iniziata con i gironi. Una prima fase superata da Giorgia in modo decisamente brillante, con quattro vittorie e una sola sconfitta, che le è valsa la trentunesima posizione della classifica provvisoria. Da lì è stata una vera e propria escalation verso il podio della graduatoria. Prima è passata alle eliminazioni dirette, dove è riuscita a entrare nel tabellone dei primi sessantaquattro grazie a un punto di vantaggio; poi è passata ai trentaduesimi di finale. L'assalto più difficile è arrivato più tardi, quando la schermitrice ha dovuto combattere per entrare nei sedicesimi contro la testa di serie più accreditata della competizione romagnola. Dopo lo svantaggio iniziale, la giovane sacilese è riuscita a tarare al meglio gli assalti grazie a una prova di carattere. Il momento di gloria è proseguito fino allo scontro finale, dove ha dovuto cedere all'avversaria dopo un avvio favorevole. In ogni caso, al di là del ko conclusivo, è arrivata una medaglia d'argento molto importante per la conclusione dell'anno solare e l'inizio della stagione sportiva 2018-19. Con questo piazzamento la brillante Giorgia si è qualificata per i Campionati italiani di categoria che si svolgeranno a Riccione in primavera. Per il momento, l'attività sportiva della scherma va in pausa: per le prossime gare, appuntamento a gennaio 2019.

Alessio Tellan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEDANI E OLIVO LEADER TRIVENETI

►Intanto Elis Simeoni a Gallipoli si conferma al vertice del Giro d'Italia crossistico Tra i veterani Giuseppe Dal Grande non fallisce il colpo grosso a Silandro e Bolzano

CICLOCROSS

PORDENONE Naoniani ancora in primo piano nel ciclocross nazionale. Nadir Colledani, al rientro, ha centrato un bis clamoroso nelle due tappe del Triveneto, cogliendo il successo sia a Silandro che a Bolzano. Stesso copione per Bryan Olivo e Giuseppe Dal Grande. Elis Simeoni ha confermato a Gallipoli la leadership al Giro d'Italia. Domani tornerà il Master Cross a Faè di Oderzo, domenica si correrà a Gorizia.

SILANDRO

Splendida giornata di sole per la quinta tappa del Trofeo Triveneto in Val Venosta, a 700 metri d'altezza, su un tracciato di due chilometri con numerosi passaggi tecnici. Tra gli Open è tornato al successo Colledani. I primi giri hanno proposto un bel testa a testa fra il trentino Fruet e il naoniano della Bianchi. Nelle fasi finali Nadir, più volte campione italiano di specialità e grande protagonista internazionale del cross country, ha imposto un ritmo troppo alto per

tutti. «Meglio di così la stagione non poteva iniziare - commenta il campione di Castelnuovo -: la condizione, in vista degli importanti appuntamenti internazionali di Faè, Gorizia e Vittorio Veneto, è ottima. Dopo un periodo di riposo non vedevo l'ora di riattaccare il numero sulla schiena». Gara solitaria dal primo all'ultimo metro anche per l'allievo del secondo anno Bryan Olivo del Bannia. Tra i Master di Fascia 2 e 3 successi di Sergio Giuseppin (Delizia Bike) e Giuseppe Dal Grande (Olympia), che conservano il primato in classifica.

BOLZANO

Stesso copione per Colledani al Twenty, dove si è sbarazzato di tutti gli avversari. La carovana ha vissuto il Trofeo di Bolzano, prova unica di Campionato triveneto. Il percorso, asciutto e veloce, si è sviluppato su un tracciato con numerosi ostacoli naturali e un tratto in sabbia. Olivo ha offerto una nuova prova di potenza, cogliendo l'ennesimo sigillo. Non ha fallito il colpo grosso nemmeno Dal Grande tra i Master 3. Questi i cam-

pioni triveneti: Matteo Viel (M1), Marco Del Missier (M2), Carmine Del Riccio (M3), Mario Dalla Pola (M7), Tamara Rucco (Esw), Lara Torresani (Mw), Mattia Settin, Anna Ceconello (Esordienti), Bryan Olivo, Andrea Dallago, Beatrice Fontana (Allievi), Davide De Pretto, Giada Borghesi (Juniores), Giovanna Michieletto, Martino Fruet (Open). I leader naoniani del Triveneto dopo la 6. tappa. Allievi: Bryan Olivo (Bannia) 146 punti. Master donne: Tamara Rucco (53.3). Fascia 2: Sergio Giuseppin (Delizia Bike) 165. Fascia 3: Giuseppe Dal Grande (Olympia) 176.

GALLIPOLI

Sabbia e spettacolo sono state le componenti magiche della

FARI PUNTATI SUL MASTER CROSS SELLE SMP CON LE TAPPE DI FAÈ DI ODERZO E GORIZIA

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA